

**D'Alessio:
"Altri tre morti
in una sola
settimana"**

a pagina 5



**Il sindaco Roberto
Gualtieri al Mipim:
"Roma é
in trasformazione"**

a pagina 6



**Francesca Battista
sarà la testimonial
di 'Maratoneta
SuperNews'**

a pagina 7



Osservatorio Vega: "E soprattutto, i risultati non saranno immediati"

Sicurezza sul lavoro: "La patente a punti non basta"

Ci sono voluti pochissimi giorni, la scorsa settimana, per arrivare ad un provvedimento del Ministero del Lavoro in risposta alla tragica morte di 5 operai avvenuta nel crollo del cantiere per la realizzazione di un supermercato Esselunga. Un gesto politico eclatante, quello a cui abbiamo assistito, che pone in primo piano la patente a punti per i datori di lavoro.



Un fatto, commenta Mauro Rossato, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, che "Per chi come noi si occupa di sicurezza sul lavoro da più di trent'anni tale novità non può che essere accolta positivamente. Perché si auspica possa diventare uno strumento efficace per la tutela di tutti i lavoratori.

a pagina 2

IL RUOLO DEI PORTI E LE POTENZIALITÀ
DELLA CIVITAVECCHIA-BARCELLONA



a pagina 4

Venerdì la Giornata Mondiale
del Sonno: i consigli utili



a pagina 4

Covid e l'aspettativa di vita globale: lo studio

Dal 2019 al 2021 la pandemia ha ridotto di 1,6 anni sull'aspettativa di vita

"Durante la pandemia l'aspettativa di vita è diminuita nell'84% dei Paesi e territori, dimostrando il potenziale effetto devastante dei nuovi agenti patogeni". Ed ancora: "Con una brusca inversione di tendenza, rispetto agli aumenti registrati negli anni precedenti, per gli adulti di tutto il mondo la pandemia di Covid-19 ha avuto un impatto più profondo di qualunque altro evento osservato in mezzo secolo, comprese guerre e disastri naturali". E' quanto asserito da Austin E. Schu-



macher, dell'Institute for Health Metrics and Evaluation (IHME), dell'università di Washington negli Usa, co-primo autore di questo lavoro. Uno studio ripreso e pubblicato da diverse ed autorevoli riviste scientifiche, 'The Lancet' in testa. Tuttavia, spiegano ricercatori dell'Ihme nell'ambito dello studio effettuato, "tra i bambini minori di 5 anni i tassi di mortalità sono scesi del 7% dal 2019 al 2021, con mezzo milione di decessi in meno nel periodo considerato".

a pagina 3

L'informazione professionale della città di Roma e del Lazio

dalla parte dei cittadini

Sicurezza sul lavoro, Osservatorio Vega: "E soprattutto, i risultati non saranno immediati"

"La patente a punti non basta"

"Facile chiedere e promettere nuove norme piuttosto che applicare quelle esistenti"



Ma tanta sollecitudine e zelo meritano anche una doverosa critica. Perché accanto a questo provvedimento ideato e approvato nel giro di pochi giorni in nome di una nuova forma di sicurezza, ve ne sono altri, già promessi, la cui attuazione stiamo aspettando da anni. Uno di questi è il tanto atteso nuovo Accordo Stato Regioni sulla regolamentazione della formazione per la sicurezza sul lavoro, fondamentale imprescindibile per tutelare i lavoratori". "Questo Accordo - prosegue Rossato - avrebbe dovuto essere approvato già nel 2022, ma ad oggi non se ne hanno notizie. Due anni di ritardo, che diventano 12 quando ci si accorge che questo nuovo Accordo dovrà dare attuazione a provvedimenti tesi a prevenire gli infortuni nei lavori in spazi confinati che

avrebbero dovuto entrare in vigore già nel 2012! Di contro, invece, la patente a punti inizierà ad essere concretizzata già dal prossimo ottobre. Sono queste le due facce di una medaglia che raccontano come la questione della sicurezza sul lavoro non venga affrontata in modo logico e programmata secondo una strategia che miri ad intervenire affrontando la questione nel suo complesso. Ma, verrebbe da dire un po' "all'italiana", sull'onda delle passioni. Perché 5 operai morti a Firenze hanno ridestato la coscienza della politica? Non sono sufficienti i 3 morti sul lavoro che ogni giorno, da anni, finiscono nelle cronache dei giornali? Ecco perché chiediamo alla politica di vegliare costantemente e non ridestarsi solo a fronte di eventi eclatanti sull'onda dell'emotività

dell'opinione pubblica. Ed ancora, domanda e si domanda il Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, "Perché il nostro Paese conta ogni anno oltre mille vittime. E sono più di 4.600 le vittime sul lavoro dal 2020 al 2023. Perché i drammi plurimi, come quello di Firenze, in Italia negli ultimi anni si sono già purtroppo verificati e queste reazioni della politica le abbiamo già viste. Ricordiamo nel 2008 la tragedia della Truck Center di Molfetta, l'azienda del nord Barese dove il 3 marzo 2008 morirono cinque operai in una cisterna per il trasporto dello zolfo liquido che stavano bonificando: dopo quell'evento fu varato un decreto che prevedeva di normare entro febbraio 2012 la formazione per i lavoratori addetti a questo

tipo di lavorazioni. Sembra che finalmente tale provvedimento sarà presente nel nuovo Accordo Stato Regioni sulla formazione, che a sua volta, sempre secondo le previsioni di un altro decreto, avrebbe dovuto essere approvato nel 2022. Oppure la strage di Brandizzo dello scorso anno, in cui cinque addetti alla manutenzione dei binari della ferrovia sono stati travolti da un treno". "Ora, dunque, prendiamo atto di questo "virtuoso" impeto del Governo volto ad invertire la rotta di un Paese che assiste pressoché inerme da anni al bollettino delle morti sul lavoro giorno dopo giorno, mese dopo mese. Ma è certo che buona parte di queste tragedie avrebbe potuto essere evitata magari grazie anche all'approvazione più celere dell'Accordo Stato Regioni, ricordando che il precedente risale al 2011. E ancora una volta il tema della formazione è uno degli snodi centrali dell'Accordo e rappresenta senza alcun dubbio il cardine attorno al quale ruota la tutela della salute e della sicurezza dei lavora-

tori". È dunque indispensabile e urgente - aggiunge il responsabile dell'Osservatorio Vega - riordinare gli obblighi formativi per la sicurezza del Paese che lavora: dalle caratteristiche dei formatori, aspetto oggi non totalmente regolamentato, ad un nuovo rigore nella verifica degli apprendimenti dei lavoratori. Più serietà dunque nella formazione e dei percorsi definiti in termini di qualità e di quantità di ore di corso da frequentare. Eppure in questi giorni nessuno ne parla. Perché è più facile chiedere e promettere nuove norme risolutive piuttosto che applicare efficacemente quelle esistenti o dare attuazione a quelle previste in decreti già approvati". Tuttavia, fa notare ancora l'esperto, "La patente a punti non sarà uno strumento di contenimento infortunistico immediato: se anche entrasse in vigore il primo di ottobre e il giorno stesso si dovesse verificare un infortunio in un'azienda, sappiate che la decurtazione dei punti non sarebbe un iter così rapido. Ci vorrebbe, infatti, una sentenza penale o civile.

Parliamo quindi di ben più di qualche anno. Intanto l'impresa continuerebbe a lavorare. Potremmo, comunque, contare su un maggior numero di ispettori e di controlli. E questo è un punto del nuovo Provvedimento del Ministero del Lavoro che ci piace. Purché i controlli, ovviamente, siano condotti con professionalità e sulla base di un programma strutturato che parta dai dati statistici, dalle aree e dai settori più a rischio". Dunque, conclude il Presidente dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, "Siamo convinti sempre e in ogni caso che la prevenzione necessita anche delle norme repressive, almeno in un Paese con la cultura italiana. Non dimentichiamoci che in auto le cinture di sicurezza sono diventate un'abitudine grazie soprattutto ai controlli e alle multe. Deve diffondersi il senso di legalità. Incidenti e morti sul lavoro rappresentano una vera emergenza sociale ed è assurdo e inaccettabile che ancora oggi si perda la vita nella propria attività".

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Covid, uno studio afferma che dal 2019 al 2021 la pandemia ha ridotto di 1,6 anni l'aspettativa di vita globale

“Nelle fasce d'età sopra i 15 anni la mortalità è aumentata del 22% per i maschi e del 17% fra le donne”. Nello specifico poi, “tra gli anziani la mortalità è cresciuta in un modo mai visto negli ultimi 70 anni”. Ad ogni modo, precisano gli scienziati, “benché la pandemia sia stata devastante, uccidendo circa 16 milioni di persone in tutto il mondo tra il 2020 e il 2021, non ha cancellato completamente i progressi fatti, considerando che – tengono a rimarcare – l'aspettativa di vita alla nascita è aumentata di quasi 23 anni tra il 1950 e il 2021”. Va detto che tale analisi è un aggiornamento del 2021, del programma di ricerca Gbd (Global Burden of Disease Study), ed è a tutt'oggi considerato “il bilancio più completo dell'impatto che lo 'tsunami Covid' ha avuto finora sulla salute umana”. Nello specifico, nella stima delle morti in eccesso ritenute associate alla pandemia, gli autori hanno considerato i decessi causati da Sars-CoV-2 e – come nel caso delle cure mancate per la paralisi dei servizi sanitari – quelli legati agli effetti indiretti



dell'emergenza. Nell'ambito dell'aspettativa di vita dal 2019 al 2021, segnalano poi ricercatori dell'Ihme, si distinguono Città del Messico, Perù e Bolivia, identificate come le aree del pianeta in cui si è registrato un calo maggiore. E sempre a causa della pandemia, prosegue lo studio (a differenza di precedenti analisi), hanno riportato

un elevato eccesso di mortalità in tutte le fasce d'età in Paesi come la Giordania e il Nicaragua. Ed ancora, le province sudafricane di KwaZulu-Natal e Limpopo, sono le aree che hanno registrato tassi di mortalità in eccesso, adeguati all'età tra i più alti e il maggior calo dell'aspettativa di vita in pandemia. Diversamente invece, gli scienziati hanno

indicato come alcune delle zone con eccessi di mortalità più bassi, Barbados, Nuova Zelanda e Antigua e Barbuda. Dunque, tiene a rimarcare Hmwe Hmwe Kyu dell'Ihme, co-primo autore dell'articolo, “Il nostro studio suggerisce che, nonostante la terribile perdita di vite umane che il mondo ha subito a causa della pandemia, in 72 anni

dal 1950 abbiamo compiuto progressi incredibili, con la mortalità infantile che continua a diminuire a livello globale, pur con forti differenze regionali: nel 2021 un quarto della mortalità infantile si concentrava nell'Asia meridionale, due quarti nell'Africa subsahariana. Ora – aggiunge la scienziata – consolidare i successi messi a segno,

preparandoci alla prossima pandemia e affrontando le grandi disparità sanitarie tra i Paesi, dovrebbero essere i nostri obiettivi prioritari”. “Ed ancora, aggiunge Schumacher, “Il rallentamento della crescita e l'invecchiamento della popolazione, insieme allo spostamento della crescita demografica futura verso i luoghi più poveri del pianeta e con esiti sanitari peggiori, comporterà sfide sociali, economiche e politiche senza precedenti”. E dunque, ammonisce il ricercatore, “la carenza di manodopera in aree in cui le popolazioni più giovani stanno diminuendo e una crescente scarsità di risorse in zone in cui la popolazione continua a espandersi rapidamente. Vale la pena ribadirlo, perché questi problemi richiederanno una significativa pianificazione politica nelle regioni interessate”. Infine, conclude Schumacher, “Le nazioni di tutto il mondo, per esempio, dovranno cooperare sull'emigrazione volontaria, tenendo come guida utile il Global Compact delle Nazioni Unite per una migrazione sicura, ordinata e regolare”.

Pro Vita & Famiglia: “Il centrodestra respinga la deriva eutanasia” Coghe vs Ddl Bazoli sul Fine Vita



“Ci rammarica l'ennesimo tentativo di legalizzare in Italia il suicidio assistito, aprendo le porte alla deriva eutanasica e alla 'morte di Stato'”. Dunque, così, commentando l'inizio dell'esame della proposta di legge sul suicidio assistito a prima firma del dem Alfredo Bazoli (il prossimo 26 marzo nelle Commissioni

Giustizia e Affari Sociali del Senato), Jacopo Coghe, portavoce dell'onlus Pro Vita & Famiglia, “Auspichiamo che i partiti di centrodestra votino compattamente contro questa proposta di legge difendendo la vita e la dignità di malati, anziani, persone sole e fragili”. Anche perché, prosegue il portavoce, “Piuttosto che assecondare

gli insani propositi suicidari dei cittadini, lo Stato dovrebbe garantire l'effettività della Legge 38/2010 sulle cure palliative su tutto il territorio nazionale, essendo dimostrato che le richieste di suicidio assistito ed eutanasia diminuiscono all'aumentare di questa forma di assistenza sanitaria”.

Carcere di Velletri: consegnava cocaina e hashish. In casa aveva 40mila euro Arrestato infermiere per spaccio



“Questa mattina sono scattate le manette per un infermiere in servizio nel carcere di Velletri mentre introduceva droga ad un detenuto nel penitenziario. Il soggetto è stato arrestato in flagranza di reato mentre consegnava circa 300 grammi di cocaina e più di 400 grammi di hashish ad un detenuto. All'interno della sua autovettura, sono stati sequestrati anche microtelefoni completi di sim e caricabatterie di cui non conosciamo il numero preciso”. A comunicarlo è stato il coordinatore regionale della Fp Cgil Polizia Penitenziaria Ciro Di Do-

menico, il quale ha poi aggiunto che “Le indagini, su disposizione della magistratura, sono state estese anche presso l'abitazione dell'infermiere dove sono stati sequestrati quasi 40mila euro in contanti, presumibilmente frutto del traffico di droga”. Dal canto suo Mirko Manna, della FP CGIL Nazionale, ha commentato: “L'introduzione di sostanze stupefacenti sono una grave minaccia per la sicurezza delle carceri e minano alle fondamenta i tentativi di recupero dei detenuti nella società. Dietro il traffico di stupefacenti e telefonini,

ruotano giri di affari per milioni di euro con conseguente gestione di potere fondamentale per stabilire le gerarchie all'interno e al di fuori delle carceri. Abbiamo chiesto più volte il potenziamento delle Unità cinofile del Corpo di Polizia Penitenziaria che hanno sempre dato prova di efficienza ed efficacia. Si tratta di una specializzazione – conclude il sindacalista della Polizia Penitenziaria – che andrebbe potenziata e resa più pervasiva su tutto il territorio nazionale e non solo in attività sporadiche per colpa delle poche unità in servizio.”

Mangi dopo le 23? Sale il rischio di mortalità per tutte le cause e doppio per diabete

Venerdì la Giornata Mondiale del Sonno

“I lavoratori notturni tendono ad assumere cibi meno salutari e ultra-processati”

In occasione della Giornata Mondiale del Sonno che si celebra il 15 marzo di ogni anno, la Società Italiana di Diabetologia ricorda l'importanza della relazione tra un sonno di giusta durata e qualità e il rischio di sviluppare diabete di tipo 2. Lo ricorda un recentissimo studio apparso su Nutrition & Diabetes, che ha esaminato i dati di 41mila persone del database NANHES, selezionando le informazioni su tempo, frequenza e qualità del cibo consumato in orari notturni. Obiettivo dello studio: determinare se mangiare di notte si associa a diabete e mortalità. “Il momento in cui vengono consumati i pasti è più importante di quanto si pensi” spiega il Professor Angelo Avogaro, Presidente SID, che prosegue: “consumare pasti notturni ad alto carico energetico espone a rischi maggiori. Quindi la scelta degli alimenti è una strategia per contrastare i rischi dell'alimentazione notturna, sia essa per abitudine che per necessità professionali come avviene nei lavoratori notturni o turnisti. E ricordiamo che in Italia i lavoratori turnisti sono circa il 18% del totale”. Dunque, come spiegato, lo studio ha rilevato un aumento del rischio di morta-



lità più del doppio per diabete in quelli che cenano tra le 23 e mezzanotte. Nel gruppo ad alta intensità calorica il rischio di mortalità generica aumentava del 21%, mentre quella per diabete era quasi doppia. Questo perché il corpo umano ha un suo orologio e si trova nel cervello. Questo orologio, un master

clock centrale, sincronizza tutte le funzioni dell'organismo deprimendone o attivandone altre in funzione delle ore del giorno. Un orologio biologico influenzato, ad esempio, dalla luce - Il master clock reagisce principalmente al segnale luminoso (ma non è in grado di distinguere tra luce naturale e artificiale).

La luce viene colpita da specifici recettori presenti nella retina. Ed ancora, tra i segnali periferici, la melatonina è uno dei più noti. Ormone liposolubile prodotto dall'epifisi aumenta nelle ore notturne con un picco tra le 2 e le 4 del mattino influenzando il sonno, la temperatura e l'appetito. I ritmi di vita moderni, già

con l'introduzione della luce elettrica che ha allungato i periodi di veglia nelle ore notturne, interferiscono con l'orologio biologico che è regolato sui ritmi naturali. Nello specifico, come si accennava sopra, i lavoratori turnisti notturni presentano un indice di massa corporea più elevato dei lavoratori

diurni. Come spiega ancora il Prof. Avogaro, “Il lavoro notturno determina una alterazione di numerosi profili metabolici con aumento dei trigliceridi, diminuzione del colesterolo ‘buono’, iperglicemia e aumento dell'emoglobina glicata. Valori che tornano alla normalità quando si sospende la turnazione giorno/notte. In alcuni studi si è visto come i lavoratori notturni, a parità di calorie totali, tendano ad assumere cibi meno salutari e ultra-processati, come junk food che aumentano il rischio di obesità e diabete”. Per quel che riguarda invece il sonno, in virtù delle relazioni tra sistemi biologici, che si sono dimostrate delicate e complesse, uno studio recente [ha rivelato che dormire 5 ore o meno aumenta il rischio di diabete di tipo 2 anche nelle persone con abitudini alimentari sane. Infatti i ricercatori dell'Università di Uppsala hanno scoperto che gli individui che dormivano in media 5 ore (su un campione di 2147 persone di età media 55 anni seguiti per 12,5 anni), e quelli che dormivano da 3 o 4 ore per notte avevano un rischio maggiore di sviluppare diabete di tipo 2 rispetto a quelli che dormivano tra 7 e 8 ore.

“E' di tutta evidenza l'interesse da parte di società leader a livello globale a veder sviluppare un sistema logistico e intermodale efficiente e moderno”

Il ruolo dei porti e le potenzialità della Civitavecchia-Barcellona

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha partecipato a Verona alla terza edizione di LetExpo di Alis, la più grande rassegna espositiva del trasporto e della logistica sostenibili, dove, ieri, il Presidente Musolino è intervenuto, come relatore, alla sessione 'Intermodalità marittima: il ruolo del settore e l'impatto socio-economico delle strategie aziendali', organizzata da Alis con Amazon e Grimaldi Group. Il panel si è aperto con la presentazione dello studio commissionato da Amazon al centro di ricerca “Green” dell'Università Bocconi su: “L'intermodalità marittima: il ruolo del comparto per l'economia italiana e gli effetti socio-economici e ambientali per le imprese”. Lo studio, illustrato dal professor Oliviero Baccelli, è focalizzato sul ruolo e il valore dell'e-commerce per la cre-



scita della “blue economy” e nel suo intervento il Presidente dell'AdSP MTCS Pino Musolino ha voluto sottolineare che “E' di tutta evidenza l'interesse da parte di società leader a livello globale a veder sviluppare un sistema logistico e intermodale efficiente e moderno nel nostro Paese. La collaborazione tra Grimaldi e Ama-

zon, come emerge da questo studio, ne è dimostrazione fisica lampante. I

porti e il sistema di connettività italiano, soprattutto in questi ultimi anni,

hanno iniziato a sviluppare significativi progetti per dare risposte in tal senso. Risposte che devono anche tenere conto, ed essere velocizzate nella esecuzione, del clima di grande incertezza geopolitica mondiale, e nell'area Mediterranea in particolare, dove certamente si presentano grandi rischi ma anche, con la giusta vi-

sione e capacità di azione, enormi opportunità”. “Vale la pena sottolineare - ha concluso il Presidente Musolino - che in poco più di due anni questo rapporto di partnership nel trasporto intermodale, tra Grimaldi e Amazon, abbia garantito l'abbattimento di circa 10mila tonnellate di CO2, aumentando l'efficienza di tutta la catena logistica, nella quale la Pubblica Amministrazione deve semplicemente essere a supporto di queste joint venture, non costituendo un elemento di rallentamento dei processi, e dotando i porti di ulteriori ed adeguate infrastrutture per queste tipologie di trasporto green”. Particolare attenzione è stata posta durante il panel sulle potenzialità della linea Civitavecchia-Barcellona, un collegamento ormai storico delle autostrade del mare, anche ai fini della collaborazione del gruppo Grimaldi con Amazon.

Parenti

ASCENSORI & IMPIANTI

DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

Cs: "Bocciata la nostra mozione municipale per l'attuazione del Pums" Niente prolungamento Metro B



"Pur di non accogliere un atto semplice e di buon senso, per l'intero Municipio IX, la quasi totalità della maggioranza, supportata dai colleghi di Fratelli d'Italia, ha preferito bocciare, con l'artificio dell'astensione, la nostra richiesta di avviare, dopo oltre 60 anni di attesa, gli studi preliminari per prolungare la Metro B da Laurentina fin oltre il GRA, così come previsto dal PUMS. Così facendo, ancora una volta, non è stata dimostrata alcuna lungimiranza da parte della

quasi totalità della maggioranza in Municipio che, di fatto, è rimasta imbrigliata da una visione miope della politica. Bene l'avvio di bandi e la ricerca di finanziamenti per la linea A verso ovest e per la B verso nord-est, ma non si deve dimenticare Roma sud. Riteniamo che alleggerire la pressione del traffico privato d'attraversamento e pendolare lungo gli assi viari principali, dalla Colombo all'Ardeatina, prolungando la Metro B e con parcheggi di interscambio sia la più impor-

tante di tutte le soluzioni trasportistiche e della mobilità del Municipio IX e del quadrante sud della città, a vantaggio di cittadini e ambiente. È ora di considerare una priorità assoluta il raggiungimento di questo obiettivo in tempi certi. Se mai si parte, mai si arriva". Così in una nota Flavia De Gregorio, Marco Muro Pes e Fulvio Bellasai, rispettivamente capogruppo in Campidoglio, capogruppo e consigliere al Municipio IX Eur per la Lista Calenda Sindaco.

Pari Opportunità, Raggi e Rosati (M5S): "Grave errore del Pd Municipio IV" "Bocciata la nostra mozione su CUAV"



"Alla faccia del Bilancio di genere! Oggi nel Consiglio del Municipio IV il Pd ha brutalmente bocciato l'atto con cui il M5S chiedeva di istituire i CUAV municipali, i Centri per Uomini Autori di Violenza violenta attraverso specifici percorsi di crescita personale. Al momento Roma Capitale non offre questo importante servizio, nonostante i fondi già stanziati a livello nazio-

nale e regionale. Il Pd municipale, infatti, sostiene che i fondi a bilancio debbano essere utilizzati solo per i CAV, ossia i Centri Anti Violenza: una visione miope, che trascura gli approcci più ampi al problema della violenza di genere. L'attività portata avanti dai CUAV aiuterebbe a prevenire la recidività del reato, come sottolineato anche nella Convenzione di Istanbul e dalla Conferenza Stato-Regioni. Ed è

singolare che lo stesso Pd, stavolta in Assemblea Capitolina, abbia presentato una mozione approvata all'unanimità per istituire il Bilancio di genere: uno strumento che valuta le scelte politiche e di bilancio in un'ottica di genere. Peccato che i primi a venire bocciati sarebbero proprio i dem del Quarto!". Lo dichiarano, in una nota, l'ex sindaca di Roma Virginia Raggi e il capogruppo M5S al Municipio IV Stefano Rosati.

"Tutti i nostri progetti in mano a Gualtieri diventano danni" Meleo e Festa sui lavori pubblici



"I nostri progetti in mano all'attuale maggioranza si trasformano in danni. È il caso dei lavori su piazza dei Cinquecento che, approvati dalla giunta Raggi tramite bando e assegnati in capo ad Anas, hanno visto il posizionamento di

4 lecci sulla futura traiettoria della pista ciclabile. Grazie alla segnalazione di una residente, in commissione Lavori pubblici il dipartimento Ambiente ha confessato di non sapere dell'errore e di procedere al disassalto. Poveri

alberi e povere casse del Comune, visto che questi sbagli hanno un bel costo". Così in una nota congiunta la capogruppo del M5S in Campidoglio Linda Meleo e la capogruppo in I Municipio del M5S Federica Festa.

Sicurezza stradale Roma, Alessio D'Amato: "Serve cambio di rotta" "Altri tre morti in una sola settimana"



"Purtroppo si continua a morire sulle strade di Roma e le vittime sono soprattutto i cosiddetti utenti deboli, pedoni, ciclisti e motociclisti. Questa settimana sono già tre le persone morte sulle nostre strade. Serve un immediato cambio di rotta

che purtroppo non c'è, anzi dispiace constatare che il nuovo Codice della strada in discussione va in direzione opposta alle direttive europee che prevedono zero morti sulle strade. In qualità di promotore della legge Lazio Strade Sicure mi unisco

allo straziante dolore per la morte del giovane che oggi ha perso la vita in un incidente stradale e porgo le mie condoglianze ai familiari e agli amici". Lo ha dichiarato il Consigliere regionale del Lazio, Alessio D'Amato.

Il sindaco Gualtieri al Mipim: "Le classifiche europee premiano i nostri sforzi"

"Roma é in trasformazione"



"Roma è in trasformazione, quasi un cantiere a cielo aperto. Ne siamo orgogliosi perché ci abbiamo lavorato molto: abbiamo tantissimi progetti, con tante risorse da spendere. E dobbiamo farlo bene, realizzando nuovi parchi, una nuova rete 5g, ma anche tanti altri

interventi per migliorare la qualità di vita dei nostri cittadini". Così il sindaco di Roma Roberto Gualtieri intervenuto allo stand dell'ICE al MIPIM di Cannes, insieme al Sindaco di Bologna, Matteo Lepore e al Governatore del Friuli-Venezia Giulia, Mas-

similiano Fedriga. "Roma al quarto posto del 'Europe's Best Cities Report' di Resonance è una bella soddisfazione, frutto di anni di lavoro intenso per riportare la città al posto in cui merita. E il prossimo anno vogliamo fare ancora meglio", conclude.

Funari: "Per il censimento dei senza dimora vogliamo coinvolgere tanti cittadini volontari"

Notte della solidarietà 2 nella Capitale



Sabato 20 aprile, dalle 19 alle 24, torna la "Notte della Solidarietà" che chiama a raccolta cittadini volontari per il censimento dei senza dimora nel territorio del Comune di Roma. L'iniziativa, promossa dall'assessorato alle Politiche Sociali e alla Salute di Roma Capitale in collaborazione con l'Istat - Istituto Nazionale di Statistica, fa seguito alla prima indagine pilota che si è tenuta il 31 marzo del 2023. In quella notte, nel Rione Esquilino e nell'area intorno Piazza dei 500, sono stati censiti 168 senza dimora di cui 133 che dormivano in spazi pubblici e 35 presenti nella

ex hub vaccinale di Termini. Molte grandi città europee si sono già dotate di strumenti per la rivelazione e lo studio della popolazione senza tetto, utilizzando l'approccio "Street Count e Point in Time" che presuppone il conteggio "strada per strada" in un giorno specifico. Hanno partecipato all'indagine 200 volontari di diverse associazioni, insieme a studenti dell'università di Tor Vergata. "In questa seconda fase operativa - spiega l'assessora alle Politiche Sociali e alla salute Barbara Funari - vogliamo coinvolgere il maggior numero di cittadini volontari per fare crescere

una rete di protezione per le persone più fragili ed emarginate. Per programmare interventi efficaci, è necessario avviare un percorso di rivelazione puntuale ed arrivare ad un dato realistico del numero delle persone che dormono in strada a Roma. Con la notte della solidarietà puntiamo a sperimentare una metodologia scientifica, conoscere la realtà e le storie di tanti senza dimora e valorizzare il coinvolgimento dei cittadini volontari che si possono iscrivere nella piattaforma dedicata". Per partecipare alla Notte della Solidarietà si può visitare il sito www.nottedellasolidarieta.it

L'appello affinché venga intitolato "alle staffette partigiane"

La Celli sul Parco di Torre Angela



Mi associo all'appello di intitolare il Parco di via Celio Caldo a Torre Angela alle staffette partigiane come proposto da Anpi. Mi auguro che il presidente del Municipio VI Nicola Franco

faccia un passo indietro e non accolga la richiesta di intitolarlo invece a Cossetto e Gherzi arrivata da Azione Frontale, gruppo di stampo neo fascista. Sarebbe un segnale impor-

ante per affermare ancora una volta i valori dell'antifascismo nella nostra città". Così in una nota la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli (nella foto).

"Abbiamo presentato una proposta sul regolamento Verde"

Le parole di de Gregorio e Ambrosio



"Per garantire che l'interesse pubblico sia perseguito in maniera efficace e imparziale in tutte le attività relative alla gestione del verde cittadino, inclusa la tutela degli alberi nelle aree di cantiere o in prossimità di scavi, ma

anche negli interventi di potatura delle chiome o in quelli di consolidamento nel terreno è indispensabile che il tecnico venga nominato direttamente dal Dipartimento dell'Ambiente. È quanto abbiamo chiesto in una propo-

sta di delibera depositata nei giorni scorsi". Così in una nota Flavia de Gregorio, capogruppo capitolino di Azione, e Silvia Ambrosio, assessore ombra all'ambiente per la Lista Civica Calenda Sindaco.

“Credo nello sport, nella corsa e nei benefici che ne conseguono, pertanto poter dare il mio contributo nel promuovere questo messaggio mi rende felice”

Francesca Battista sarà la testimonial di 'Maratoneta SuperNews'



Francesca Battista sarà la testimonial di Maratoneta SuperNews 2024. La casertana classe '82, architetto e docente, è il primo tassello del team della testata sportiva che il 17 marzo prossimo correrà per le strade di Roma i 42 chilometri previsti dalla maratona. Avvicinatasi al mondo della corsa all'età di 15 anni, dopo aver

sMESSO di giocare a tennis a livello agonistico, Battista ha iniziato a correre e da quel momento non ha più smesso. In questi anni ha preso parte a numerose corse, come la Maratona di Firenze nel 2021 e la Mezza Maratona di Caserta, la sua città, chiusa lo scorso anno con il suo personal best time di 1 ora e 44 minuti. L'atleta cam-

pana sarà il volto della seconda edizione di Maratoneta SuperNews, ma ecco la novità: Battista non si limiterà a raccontare sui social l'iniziativa prima, durante e dopo l'evento, ma correrà la 42km capitolina per la prima volta. Nell'intervista rilasciata ai microfoni di News.Supercommesse.it, Battista ha dichiarato: “Credo

nello sport, nella corsa e nei benefici che ne conseguono, pertanto poter dare il mio contributo nel promuovere questo messaggio mi rende felice”. “Correre la Maratona di Roma, tra le più belle in assoluto, era da tempo un mio obiettivo. So che è tra le più belle, ma anche dura, piena di saliscendi. Proprio Roma, città

eterna, può essere paragonata alla maratona con una potente metafora: entrambe incarnano la resistenza, la durata nel tempo e la capacità di superare sfide monumentali. Insomma, la maratona di Roma è la Maratona con la “M” maiuscola, per questo trovo che sia emotivamente così speciale”. Il prossimo 17 marzo, giorno

della Maratona di Roma, nel ruolo di testimonial Battista sarà live dalla Capitale sui profili social per commentare le sensazioni, i risultati, l'atmosfera della città in una giornata all'insegna dello sport e della condivisione. Non mancheranno interviste ai maratoneti di SuperNews e ad altri molti runner in gara.

Il presidente della Commissione Sport: “In attesa dell'avviso pubblico, tutelare i posti di lavoro e il prosieguo di alcune attività sportive”

Nando Bonessio e il caso dell'Ippodromo delle Capannelle



“Oggi in Commissione Sport abbiamo affrontato il tema dell'Ippodromo delle Capannelle per fare il punto della situazione sia sotto il profilo gestionale che amministrativo. Una questione quella dell'impianto sportivo capi-

tolino del Municipio VII che desta non poche preoccupazioni in parte fugate dai tecnici del Dipartimento Sport. Proprio in questa occasione, infatti, gli uffici hanno assicurato che stanno lavorando all'approvazione

dell'avviso pubblico. Allo stesso tempo sono arrivate notizie rassicuranti per tutti i lavoratori, sia quelli alle dirette dipendenze del concessionario sia quelli dell'indotto che almeno per quest'anno, e cioè fino al 31 dicembre,

non rischiano di perdere il proprio impiego. Inoltre, per non interrompere il servizio che questo storico impianto garantisce ai cittadini, come Commissione Sport abbiamo chiesto che venga assicurato il prosieguo di al-

cune specifiche attività come quella dell'ippoterapia e pet therapy, l'avviamento alla pratica dell'atletica leggera a cura della società Roma Road Runners Club e il gioco del cricket, attività a bassissimo impatto am-

bientale ed espressione culturale di una comunità di persone sempre più presente sul nostro territorio”. Così, in una nota, il consigliere Nando Bonessio, presidente della Commissione Sport di Roma Capitale.

Radio

GLOBO



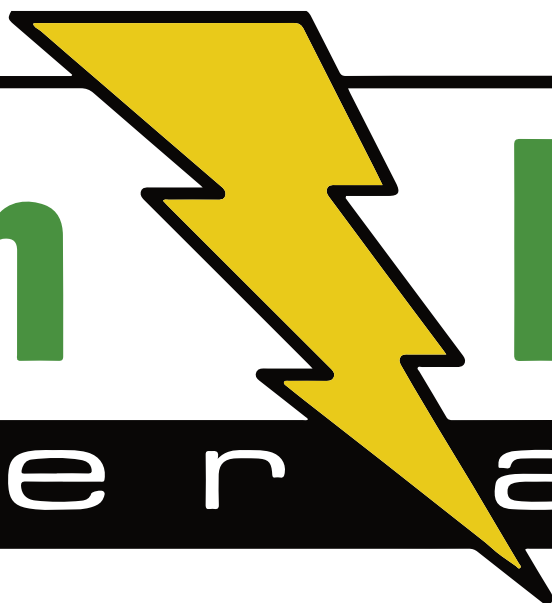
IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s